

(ad esempio, gestione di presidi nazionali, assistenza tecnica verso terzi nell'ambito di programmi nazionali di rilievo, ecc.), all'impatto territoriale (quantità e disomogeneità degli interventi nei singoli territori e loro riproducibilità), ai contenuti professionali (possibilità di sviluppare nei progetti profili professionali coerenti con quelli dell'assistenza tecnica ossia condizionati dalla necessità di erogare interventi la cui competenza finale è dei servizi locali). Focalizzati al meglio i profili generali delle attività di Italia Lavoro S.p.A. (i presidi nazionali, l'assistenza tecnica verso terzi, l'impatto territoriale, ecc.), l'evoluzione dei progetti e dei programmi verso azioni di sistema, potrà favorire la stabilizzazione dei profili professionali legati alla linea operativa : marketing operativo, progettazione di massima ed esecutiva, coordinamento operativo degli interventi nei bacini territoriali.

Ancora per l'anno 2008 la Società si è fatta carico, nell'ambito dei programmi/progetti, dei problemi di affiancamento alle strutture dei servizi per l'impiego; affiancamenti che comportano l'internalizzazione di personale, in prevalenza collaboratori a progetto, e che presentano problemi di sostenibilità dei servizi una volta terminati i progetti di assistenza tecnica .

Dal punto di vista economico, la Legge Finanziaria 2008 ha portato, limitandolo, però, al solo anno di riferimento, il contributo per gli oneri di gestione a 14 milioni di euro. Si ricorda in merito che Italia Lavoro solo a partire dal 2005 ha usufruito di tali contributi annuali nella misura di 10 (dieci) milioni di euro.

L'incremento del contributo, in sé positivo, ha comunque lasciato inalterato il problema della temporaneità e della congruità del finanziamento; problema che incide sulla individuazione di un dimensionamento stabile, sulla programmazione delle attività sia di linea che di staff e sullo sviluppo professionale dell'intero man power.

Certificazione del sistema di qualità aziendale

Nei primi mesi del 2009 è stata effettuata la verifica annuale di sorveglianza relativa alla certificazione del sistema di qualità aziendale alla norma UNI EN ISO 9001:2000, già conseguita nel 2005 e confermata nel 2008.

L'ente di Certificazione ha rinnovato il giudizio positivo, già espresso in passato, ribadendo il buon livello di maturità ed efficacia che il sistema di gestione per la qualità di Italia Lavoro ha raggiunto e valutando che il sistema stesso è utilizzato per migliorare i processi e le performance aziendali.

Le attività certificate sono quelle di "Promozione e gestione delle politiche attive del lavoro e dei servizi di assistenza tecnica attraverso la progettazione e la realizzazione di azioni,

programmi e progetti internazionali, nazionali e regionali ed ogni altra attività utile o necessaria per favorire lo sviluppo occupazionale nonché di servizi per le imprese e i cittadini”

Dalla verifica sono emersi solo cinque raccomandazioni, nessuna non conformità, da risolvere entro l'anno:

1. si raccomanda di richiamare all'interno del Riesame della Direzione anche argomenti discussi in altri momenti istituzionali (es. esigenza di risorse, informazioni di ritorno dal cliente, ecc.) (v. Rapporto sullo stato della qualità e rapporto di riesame del 08/04/2009)
2. si raccomanda di completare gli auditing interni per il SGQ con la verifica dell'area qualità, garantendo la necessaria indipendenza e definendo le competenze necessarie eventualmente in deroga a quanto stabilito dalla procedura applicabile
3. si raccomanda di valutare l'opportunità di gestione delle anomalie riscontrate durante gli auditing interni secondo quanto disposto dalla procedura di gestione delle non conformità, ac, ap, seguendo lo stesso filo conduttore “identificazione causa, definizione azioni e responsabilità, verifica attuazione ed efficacia), trattandosi di sistemi integrati ISO 9001-231-262
4. in riferimento alla gestione completa dei progetti, si raccomanda di:
 - migliorare la modalità di conservazione dello scambio di informazioni almeno per le principali fasi di progettazione e realizzazione attività;
 - valutare la possibilità di uniformare le metodologie per il rilascio delle diverse fasi di progettazione rispetto a quella prevista nell'area intranet di monitoraggio e valutazione;
 - valutare la possibilità di definire fin dal momento della progettazione gli strumenti di lavoro da utilizzare a supporto delle fasi di attuazione dei progetti.
5. al fine di poter avere un quadro di sintesi dello stato di avanzamento sul fronte “cessioni”, si raccomanda di poter valutare la possibilità di predisporre uno stato di avanzamento delle trattative in essere in modo da poter avere un piano di massima per il rispetto delle tempistiche indicate dal Ministero per la conclusione delle relative attività

Internal Audit e sistema integrato dei controlli

Il 29 novembre 2007 con Ordine di Servizio ed a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione è stata istituita la funzione di Internal Audit in Italia Lavoro S.p.A. con il fine di garantire il supporto operativo nelle attività ispettive e di controllo degli Organi di Controllo e degli Organi Delegati svolgendo le necessarie attività di audit e risk assessment finalizzate a consentire agli stessi l'identificazione delle attività che presentino potenziali elementi di rischio nonché di valutare l'adeguatezza dei presidi aziendali esistenti. La decisione è stata presa nell'ambito di una discussione più ampia che ha riguardato l'aggiornamento del modello di Corporate Governance con l'introduzione della figura del dirigente preposto nel modello organizzativo di Italia Lavoro.

Il 24 settembre 2008 il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato la nomina, per un periodo coincidente con il mandato dello stesso organo amministrativo, del Coordinatore dell'Area Affari Generali Massimo Pacelli preposto al controllo interno.

Si è, quindi, concluso nel corso del 2008 il progetto di compliance alla Legge 231/2001, che ha previsto l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs 231/2001 in un'ottica di gestione integrata ed efficace del modello con il sistema di controllo interno e il sistema di gestione per la qualità, ed alla Legge 262.

Il Progetto compliance 262 /2005 è stato attuato al fine di adeguare il livello del sistema di controllo interno della Società allo standard richiesto dalla Riforma sul Risparmio, come manifestato dal Ministero dell'Economia. Il progetto è iniziato il 13 febbraio 2008 con il primo incontro dello Steering Committee aziendale e si è concluso il 1 luglio 2008 con la riunione di closing, durante la quale i process owner hanno formalmente rilasciato le procedure di propria competenza.

Si è, pertanto, dato concreto avvio nel corso dell'esercizio 2008 ad un sistema integrato dei controlli all'interno del quale l'Internal Audit fungerà da funzione di coordinamento delle attività nonché, ovviamente, da strumento operativo degli Organi deputati al controllo.

Bilancio Sociale

Nel 2008 e nei primi mesi del 2009 è proseguito l'impegno della società sul tema della responsabilità sociale. Nel mese di giugno 2008 è stato approvato il Bilancio Sociale relativo al 2007. In particolare, ritenuto in via di consolidamento il metodo di stima degli impatti economici applicato all'attività di reinserimento delle categorie svantaggiate del mercato del lavoro, è proseguita l'attività di ricerca e sviluppo metodologico per l'individuazione di soluzioni che consentano di sviluppare un processo di valutazione dell'impatto economico

dell'attività di assistenza tecnica ai Centri per l'Impiego attraverso la valutazione degli intangible assets dei centri stessi.

I modelli e gli standard per l'elaborazione del Bilancio Sociale sono:

□ Progetto CSR – SC del Ministero del Welfare: elaborato dall'Università Bocconi di Milano per il Ministero e presentato nel dicembre 2002, costituisce uno standard per lo sviluppo di linee guida e criteri condivisi per la valutazione, la rendicontazione e la verifica delle pratiche di Corporate Social Responsibility. E' stato elaborato un set di indicatori (costruiti sulla base delle esperienze più significative: GRI 2002 *Sustainability Reporting Guidelines*; linee-guida ABI per la redazione del bilancio sociale, SA 8000) da misurare e comunicare, dai quali si evince l'impegno di un'azienda in diversi campi sociali.

□ AccountAbility 1000 (AA 1000): è uno standard di processo sviluppato dall'ISEA (Institute of Social and Ethical Accountability), che si articola in cinque fasi, Pianificazione; Accounting; Auditing e reporting; Incorporazione; Impegno verso gli stakeholder

□ Global Reporting Initiative (GRI): è un'istituzione internazionale, affiliata alle Nazioni Unite, che ha fornito alcune Linee Guida utili per dare una rappresentazione pubblica della performance economica, ambientale e sociale in relazione alle attività, ai prodotti ed ai servizi di una organizzazione. Le Linee guida GRI consistono essenzialmente:

- nella formulazione dei principi di trasparenza, rilevanza, accuratezza, comparabilità, chiarezza, ecc.
- nella indicazione dei contenuti fondamentali (visione e strategia, profilo organizzativo, struttura di *governance* e sistema manageriale, indicatori di performance, ecc);
- nella elencazione degli indicatori di performance economica, sociale ed ambientale.

Modello GBS (Gruppo di studio per la statuizione dei principi di redazione del Bilancio Sociale): presentato nel maggio 2001 fornisce uno standard riguardo ai principi di redazione, alla struttura e ai contenuti che dovrebbe avere un bilancio sociale. In particolare è stato standardizzato un modello di rendiconto-socio economico che permette di calcolare il valore aggiunto globale netto creato dall'azienda e ripartito agli stakeholder.

Il Bilancio Sociale 2008 esaminerà il social value added relativo al Programma PARI prodotto nell'esercizio di riferimento, secondo la metodologia già sperimentata nel precedente Bilancio Sociale 2007, cui si aggiungerà, per una stima più puntuale e accurata, la valutazione contingente per le Regioni Umbria e Lazio. L'analisi sarà effettuata su una ventina di Centri per l'Impiego.

Dichiarazione ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “codice in materia di protezione dei dati personali” (regola n. 26 allegato b “disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza)

Italia Lavoro S.p.a., in qualità di Titolare del trattamento dei dati, ha provveduto all’aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza dei Dati nei termini stabiliti dal D. Lgs. 196/2003.

Al fine della redazione del DPS sono stati mappati gli inventari delle banche dati presenti presso la sede centrale e le unità periferiche, sia a livello di staff che di progetto.

Nel corso del 2008 è stato avviato e portato a termine il progetto di adeguamento della Società alla legge 262/2005, cd “Riforma sul risparmio”. Il progetto è stato realizzato attraverso il coinvolgimento anche delle figure individuate dall’OdS n. 10/2005 in materia di organizzazione privacy aziendale al fine di consentire l’analisi comparata dei diversi rischi legati ai processi mappati.

ANDAMENTO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE

Italia Lavoro, nel corso di dieci anni di attività, ha investito risorse finanziarie nella partecipazione azionaria di 89 società suddivise in n. 66 società servizi pubblici locali e n. 23 società strumentali.

Il processo di acquisizione/ costituzione delle società partecipate può essere rappresentato da una articolazione in tre fasi:

Fase 1: dal conferimento di Itainvest s.p.a. ad Italia Lavoro delle partecipazioni aziendali (anno 1997) fino all'anno 2001.

I conferimenti effettuati da Itainvest S.p.A. sono consistiti in 9 società miste (per un patrimonio netto di Euro 3.644.635) ed in 6 società strumentali (con un patrimonio netto totale pari ad Euro 6.163.034).

Alle società oggetto di conferimento si sono aggiunte 39 costituzioni delle società miste sulla base del disposto normativo Legge 95 del 29/03/95 ed altre di riferimento oltre al D. Lgs. 468/97 e 15 società strumentali.

Fase 2: attività dal 2002, anno che vede definito il ruolo di Italia Lavoro S.p.A. quale Società Strumentale a supporto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali fino all'anno 2004.

Nel corso del periodo si è proceduto alla costituzione di 14 società miste.

Fase 3: attività dal 2005, in relazione alla nuova definizione da parte della Corte di Giustizia circa il cosiddetto "controllo analogo" ad oggi.

Sulla base dei nuovi indirizzi assunti dal Consiglio di Amministrazione di Italia Lavoro S.p.A.- accelerare le cessioni e limitare la costituzione di società alle delibere precedentemente assunte - sono state costituite nel primo semestre 2005 n. 4 società miste di cui n. 3 già cedute.

E' stata costituita n.1 società strumentale, che alla data risulta essere ceduta ed è stata acquisita la partecipazione nella BIC Lazio S.p.A. a seguito della fusione per incorporazione della Satin Anagni.

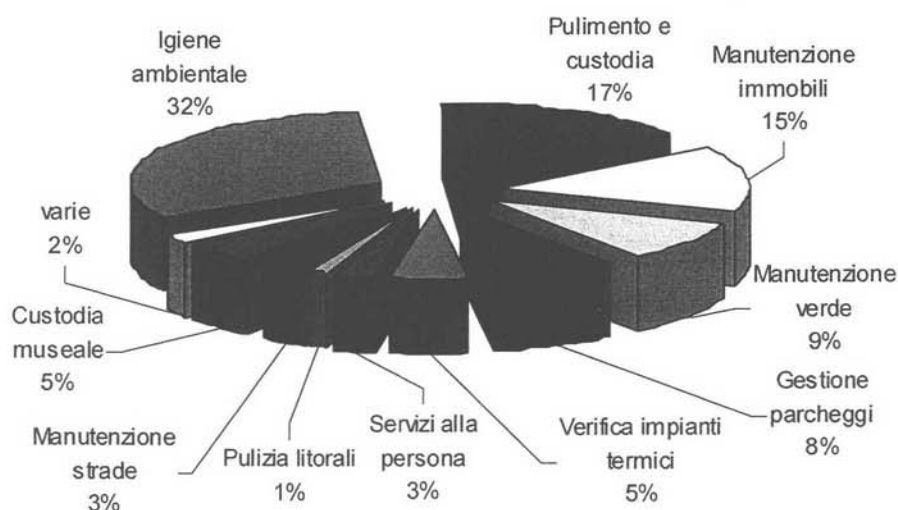
Le società per la gestione dei servizi pubblici locali hanno realizzato un consolidato di 13.942 unità occupate distribuite prevalentemente nel sud dell'Italia, ed in particolare: Campania (33,57%), Sicilia (29,08%), Lazio (19,62%) e Puglia (12,86%). In altre sei regioni - Abruzzo, Calabria, Veneto, Liguria, Sardegna e Molise - si distribuisce il rimanente 4,87%.

Tali valori comprendono tutte le partecipazioni in società cosiddette miste di Italia Lavoro S.p.A., ivi incluse le aziende cedute.

I Servizi erogati

Le società avviate hanno operato in settori di attività ritenuti di interesse dalle pubbliche amministrazioni per l'esternalizzazione dei servizi e la creazione di occupazione aggiuntiva.

I settori in cui hanno operato le società partecipate con EE.LL. sono di seguito rappresentati:



Nel corso degli anni è gradualmente cresciuta la gamma di servizi erogati: al servizio di pulimento e custodia, che fino al 1999 ha sempre costituito quello di maggior interesse per gli EE.LL. e di maggior diffusione, si sono gradualmente aggiunti gli altri.

I servizi mediamente offerti sono stati caratterizzati da un basso contenuto tecnologico, un ridotto livello di investimento per addetto ed un forte peso del costo del lavoro sul volume di ricavi (fino all'80%).

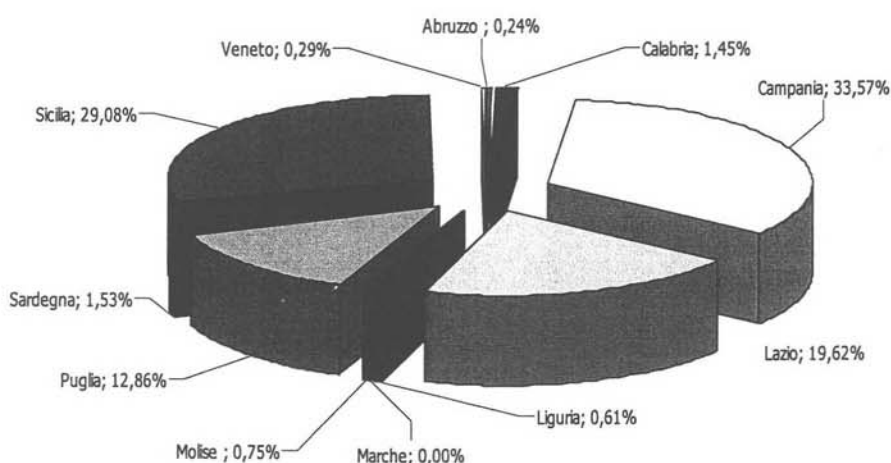
L'occupazione realizzata

Lo strumento occupazionale "società a totale partecipazione pubblica per la gestione di SPL" in dieci anni di funzionamento ha stabilizzato 13.942 unità, di cui 8.372 provenienti dalle categorie svantaggiate (Lsu, DLD/MOB) ed il restante dal mercato.

In seguito a chiari indirizzi ricevuti dal Ministero del Lavoro, l'obiettivo principale delle politiche occupazionali sviluppate da Italia Lavoro si è ampliato, rivolgendosi non più solo al riassorbimento del bacino Lsu, ma all'intera platea delle categorie svantaggiate del mercato del lavoro.

La distribuzione sul territorio dell'occupazione realizzata tramite le società è rappresentata nel grafico che segue:

Distribuzione per regione dell'occupazione realizzata al 31.12.2008
(13.942 unità complessive)



E' facile notare come i valori più alti siano registrati in aree del centro-sud Italia, caratterizzate da un forte disagio sociale ed occupazionale.

Attualmente sul totale dei lavoratori riassorbiti dal bacino Lsu circa il 10% ha assunto qualifiche impiegatizie, mentre il restante 90% svolge mansioni di operatore: non si è attinto quindi dal bacino LSU esclusivamente per colmare le esigenze di manodopera, ma anche per svolgere mansioni tecniche maggiormente qualificate.

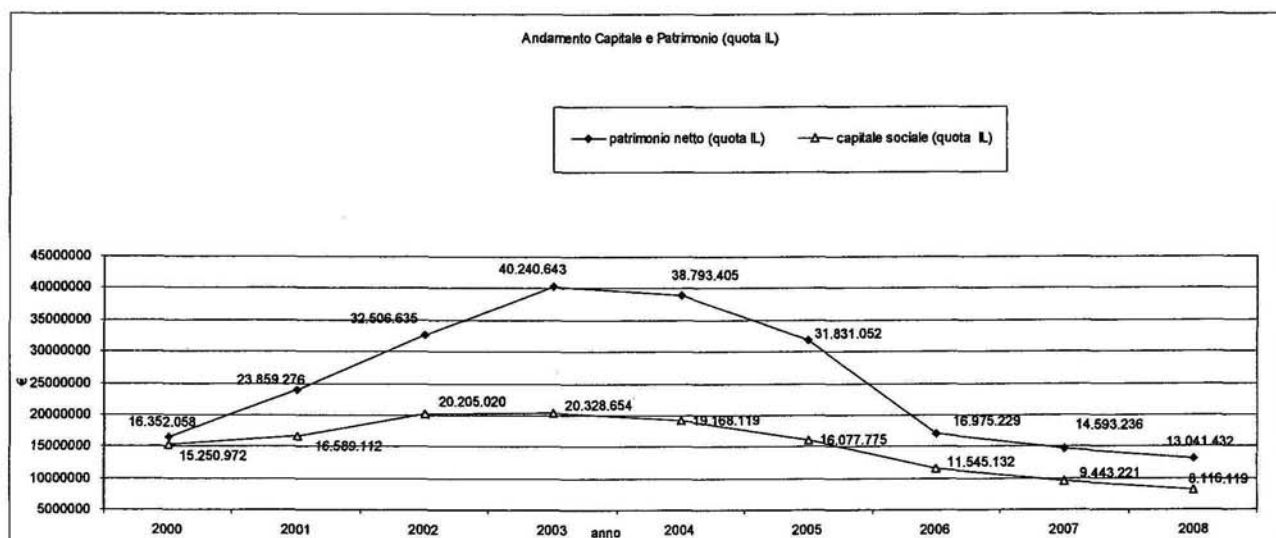
A seconda dei servizi erogati, l'investimento mediamente sostenuto da Italia Lavoro per la creazione di un posto di lavoro oscilla tra i 3.500 e gli 8.000 Euro.

I risultati economici e patrimoniali

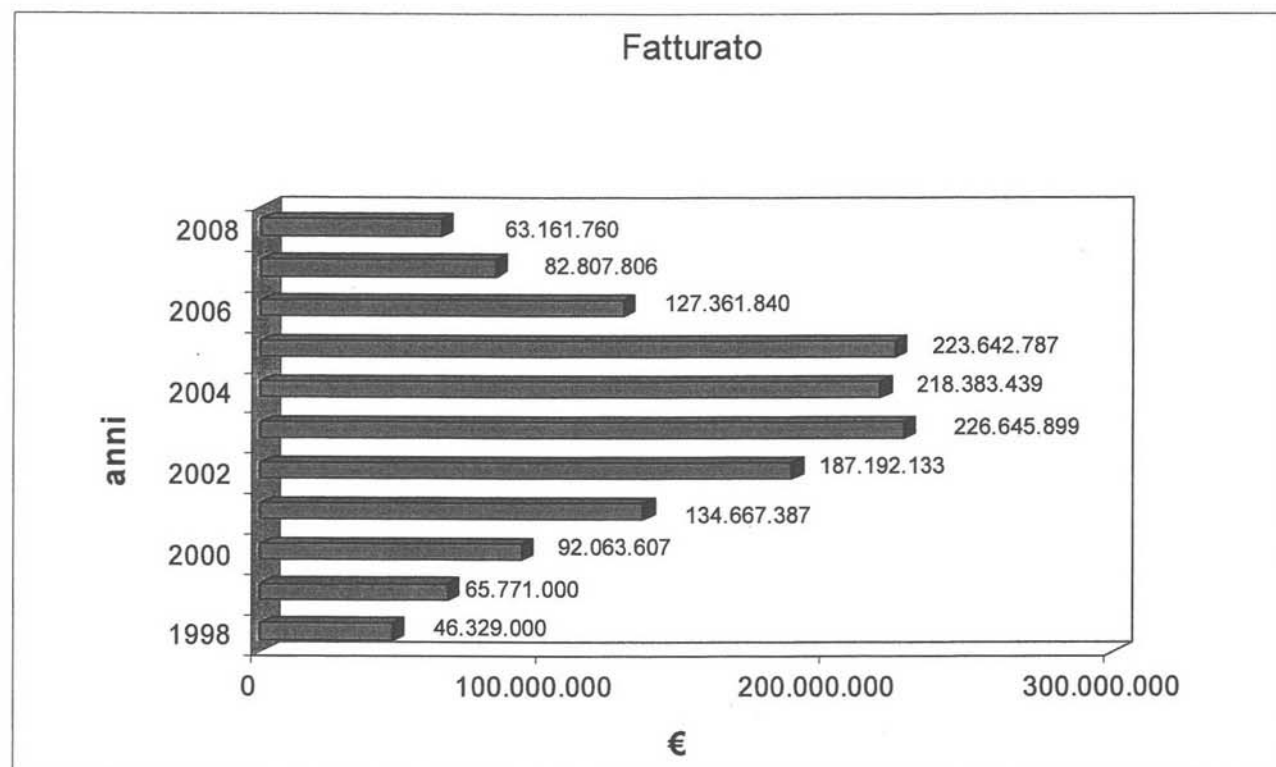
A fronte di un capitale investito in partecipazioni azionarie di 8.116.118,80 euro, il valore del patrimonio netto (quota Italia Lavoro s.p.a.) alla data del 31.12.2008 esprimeva un valore di 13.041.431,61 euro.

L'andamento del capitale investito e del patrimonio netto rappresentato nella tabella seguente evidenzia da un lato un rapido incremento di quest'ultimo fino all'esercizio 2003 e dall'altro

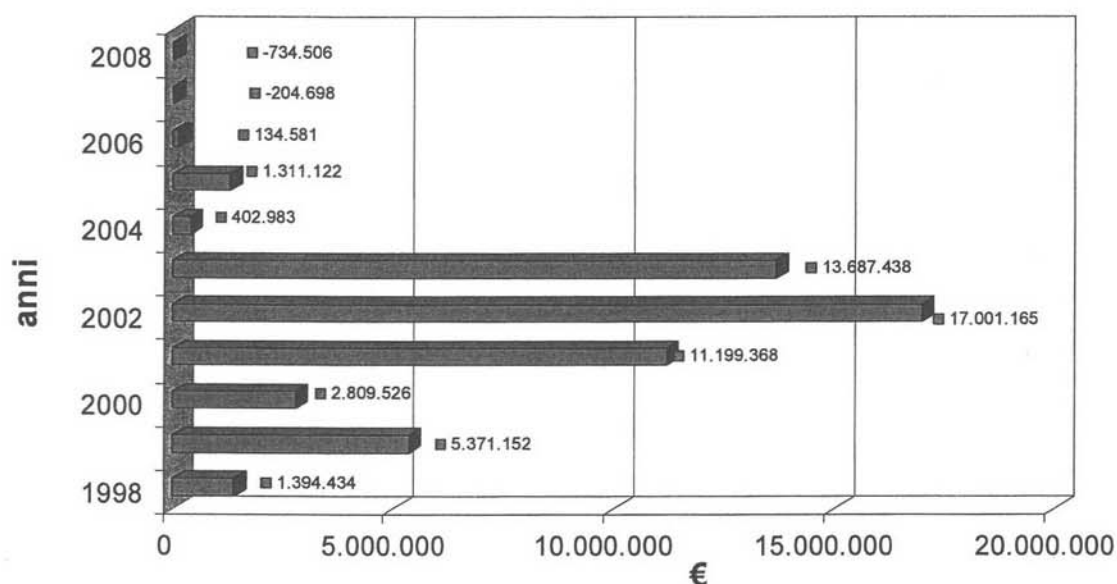
un altrettanto rapido decremento a partire dall'esercizio successivo. Tale risultato è, naturalmente, fortemente correlato con i risultati d'esercizio ottenuti nei diversi anni dove, il miglioramento del risultato di esercizio avviato nel 2001 e confermato nel 2002 è, in parte, conseguenza della grossa mole di assunzioni effettuate nel corso di questi anni, a cui ha corrisposto il riconoscimento triennale di provvidenze a carattere nazionale e regionale.



L'evoluzione del fatturato e del risultato di esercizio è rappresentata nei due grafici sottostanti.



Evoluzione risultato netto



La flessione del risultato di esercizio evidenziata a partire dal 2004 discende, in gran parte, dalla dismissione di quote azionarie detenute in società caratterizzate da rilevanti dimensioni rispetto alla media delle altre partecipate ed, in parte, è associato alla cessazione degli sgravi contributivi e dei crediti di imposta nonché dalle problematiche di bilancio degli EE.LL. che hanno avuto riflessi negativi sulla rivisitazione dei contratti di servizio.

L' incisivo effetto economico sviluppato dagli sgravi contributivi e dagli incentivi all'occupazione relativi a ben 28 società costituite nel solo biennio 1999-2000 è terminato, provocando un graduale riallineamento della redditività ai livelli peculiari del mercato di riferimento.

Nell'esercizio 2008 il fatturato generato dalle società partecipate ha visto un sensibile decremento rispetto al precedente esercizio attestandosi in valore di 63.161.760 euro e pari al 23,72%. Il risultato netto stimato ha generato complessivamente una perdita di 734.506 euro che rispetto all'esercizio precedente, evidenzia un incremento pari al 236,50%.

Le dismissioni concluse

Alla data del 31.12.2008, il totale delle società cedute e/o liquidate è pari a n. 64. Si evidenzia che alla data del 31/12/2008 il capitale investito nelle società cedute ammonta a complessivi € 18.561.898,27 a fronte del quale il corrispettivo di cessione è pari ad € 33.401.104,38, evidenziando una plusvalenza pari a € 14.149.713,36. A tale valore deve aggiungersi l'importo dei dividendi distribuiti agli azionisti che per Italia Lavoro S.p.A. ammontano ad Euro 6.475.000,00. Nel periodo 2008 sono state effettuate 10 cessioni di partecipazioni: n. 3 società di gestione S.P.L. e n. 7 società strumentali.

In particolare, per l'esercizio 2008, si può osservare, dalla tabella seguente che si sono raggiunti i seguenti risultati:

- ✓ prezzo di cessione di 3 società S.P.L. per un valore pari ad euro 1.306.094,38;
- ✓ differenza tra il prezzo di cessione ed il capitale investito generante una plusvalenza pari ad euro 298.059,68.

SOCIETA'	acquirente	capitale sociale	patrimonio netto	Quota I.L. v. %	Partecipazione I.L. v.a.		prezzo di cessione	Differenza sul capitale	plusvalenza a bilancio *	data cessione
					capitale	patrimonio				
Re. Cam. S.p.a.	Regione Campania	1.000.000,00	1.314.077,00	49%	490.000,00	643.897,73	554.844,51	64.844,51	64.844,51	01-ago-08
SIT SICILIA S.p.a	Comune di Alcamo	120.000,00	92.349,00	49%	58.800,00	45.251,01	58.800,00	0,00	19.149,30	17-mar-08
TERRA DI LAVORO S.p.a.	Provincia di Caserta	1.032.800,00	1.413.888,00	49%	506.072,00	692.805,12	692.449,87	186.377,87	214.065,87	17-gen-08
Totale		2.152.800,00	2.820.314,00		1.054.872,00	1.381.953,86	1.306.094,38	251.222,38	298.059,68	

**valore espresso al netto di rivalutazioni/svalutazioni avvenute in esercizi precedenti*

Nell'esercizio in esame si sono cedute 5 società strumentali, 1 società è stata liquidata in data 25 gennaio 2008 (Consorzio E-jobpl@ce) e per quanto riguarda il Consorzio Ser.Sud in data 27 maggio 2008 si è provveduto, come previsto dallo statuto della stessa, ad attivare la procedura di recesso.

Per le restanti società strumentali cedute, a fronte di un prezzo di cessione pari a 230.305,93 euro hanno generato una plusvalenza sul capitale investito di 37.693,44 euro.

CESSIONI SOCIETA' STRUMENTALI ITALIA LAVORO 2008											
	SOCIETA'	acquirente	capitale sociale	patrimonio netto	Quota I.L. v. %	Partecipazione I.L. v.a.		prezzo di cessione	plusvalenza sul capitale*	data cessione	Tipo di cessione
						capitale	patrimonio				
1	CONSEL	CEDEL	51.000,00	272.242,00	5,00%	2.550,00	13.612,10	13.612,10	11.029,72	21-gen-08	partner privato
2	STOA	EQUITALIA	3.816.929,25	3.476.007,00	2,88%	109.927,56	100.109,00	100.260,00	12.923,34	19-feb-08	partner pubblico
3	BANCA POPOLARE ETICA	BANCA POPOLARE ETICA	20.293.035,00	25.286.763,00	0,17%	34.498,16	42.987,50	34.385,94	2.107,38	22-lug-08	azione propria
4	BIC LAZIO	SVILUPPO LAZIO	2.500.699,00	3.187.368,00	1,38%	44.543,80	43.985,68	44.047,89	0,00	22-lug-08	partner pubblico
5	LAB ITALIA S.r.l.	GMC Giuseppe Marra Communications spa	51.700,00	60.560,00	51,00%	26.367,00	30.885,60	38.000,00	11.633,00	22-dic-08	partner privato
	TOTALE SOC STRUMENTALI		<u>26.713.363,25</u>	<u>32.282.940,00</u>		<u>217.886,52</u>	<u>231.579,88</u>	<u>230.305,93</u>	<u>37.693,44</u>		

**valore espresso al netto di rivalutazioni/svalutazioni avvenute in esercizi precedenti.*

Attività future

Coerentemente con il ciclo di vita della partecipazione, le principali linee di attività della Divisione Promozione e Gestione Partecipate, così come definite nel piano strategico approvato dal CdA di Italia Lavoro, sono individuabili:

Promozione e progettazione

Le intervenute modifiche legislative in tema di affidamento diretto di servizi pubblici hanno pesantemente condizionato in senso negativo lo sviluppo di tali attività orientate allo sviluppo di interventi diretti nel capitale delle società miste per gestione di servizi pubblici locali.

Ciò comporterà un parziale presidio di attività dirette a fornire assistenza tecnica agli Enti Locali ed alle Società di gestione SPL finalizzate alla:

- Elaborazione ed implementazione contratti di servizio;
- Redazione di piani di fuoriuscita dal bacino del precariato;
- Elaborazione di Piani Strategici Comunali;
- Elaborazione di Piani di Sviluppo Locale;
- Integrazione con le iniziative di formazione e lavoro, orientamento, tirocini e stages promossi con le azioni di politiche attive del lavoro;
- Supporto a processi di riconversione, spin off o nuova occupazione.

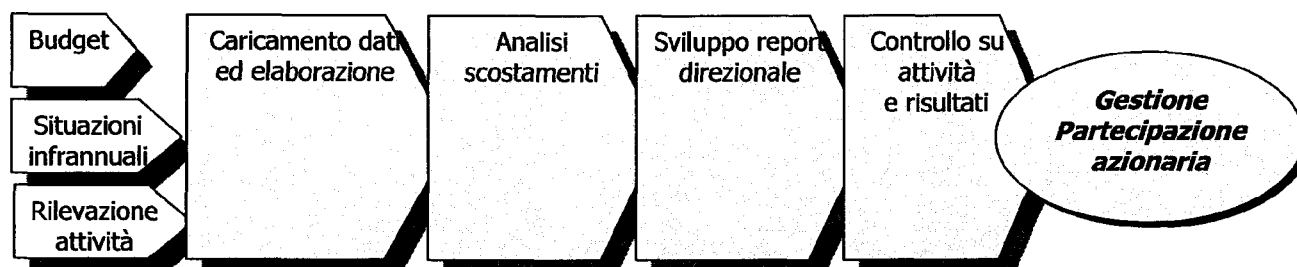
Con tale indirizzo si viene a modificare sostanzialmente la mission della Divisione che ha visto nella partecipazione al capitale di rischio di società miste per la gestione di servizi pubblici locali l'occasione per la creazione di occupazione e di miglioramento dell'efficienza dei servizi pubblici tendendo verso, come detto in precedenza, ad una significativa attività di assistenza tecnica agli EELL.

La dimensione complessiva delle risorse umane direttamente impegnate su queste attività è stata drasticamente ridotta ad una risorsa.

Pertanto viene riconfermata la decisione di non procedere alla costituzione di nuove società con la partecipazione al capitale di Italia Lavoro S.p.A..

Gestione

Il processo di gestione, così come rappresentato nello schema seguente, sarà oggetto di un ulteriore sviluppo per quanto concerne la razionalizzazione dell'esecuzione delle diverse fasi indicate.



Anche nel corso dell'esercizio 2009 la Divisione Promozione e Gestione Partecipate provvederà a mantenere una serie di misure atte a rendere meno problematiche le possibili criticità generabili dai punti di debolezza evidenziati ed in particolare quelle tendenti a depauperare il patrimonio, quali:

- ✓ mantenimento della task force legale e gestionale in grado di intervenire tempestivamente, e quando possibile in anticipo, rispetto all'insorgere di situazioni di difficoltà nel rapporto con gli EELL e/o con le società partecipate;
- ✓ inserimento all'interno degli statuti societari di contenuti tendenti a garantire Italia Lavoro sulle tematiche di governance;
- ✓ strutturazione di contratti di servizi in grado di assicurare l'equilibrio economico e finanziario della società;
- ✓ attivazione di azioni, attraverso gli Amministratori Delegati a nomina di Italia Lavoro, per la salvaguardia del Patrimonio aziendale, anche con la sollecitazione ad intraprendere azioni straordinarie quali la messa in mobilità, ecc.

Anche per tale attività, coerentemente con il numero delle partecipazioni in gestione, si è proceduto a un drastico ridimensionamento della struttura operativa.

La dimensione complessiva delle risorse umane direttamente impegnate su questa attività alla data è pari a n. 2 risorse di cui un dipendente ed un consulente part time.

Dismissioni

Italia Lavoro S.p.A., nell'anno 2008, ha predisposto il "Piano di dismissioni" delle partecipazioni societarie.

Con tale documento si è inteso programmare le attività finalizzate alla cessione della partecipazioni azionarie detenute, coerentemente con gli indirizzi già espressi dall'azionista Ministero dell'Economia e dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali in qualità di Ministero vigilante e responsabile dell'Esercizio del controllo analogo.

Il Piano viene inviato, in data 3 ottobre 2008, al Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali, al fine di consentirne l'approvazione ai sensi della previsione del D.M. 17 marzo 2008 avvenuta il 23 ottobre 2008.

Nell'approvare il Piano il Consiglio di Amministrazione di Italia Lavoro S.p.A. ha inteso imprimere una ulteriore accelerazione ai tempi di dismissione delle partecipazioni detenute, comunque giunte alla fase conclusiva, anche alla luce della recente evoluzione giurisprudenziale e normativa, Legge 112/2008, e delle considerazioni espresse dalla Corte dei Conti nella deliberazione n. 17/2008/G della sezione di controllo Enti.

L'obiettivo principale del Piano è quello di completare le cessioni entro il 2009.

La volontà ribadita dal Consiglio di Amministrazione di Italia Lavoro S.p.A. dovrà tener conto, anche sulla base dell'esperienza acquisita in materia, delle difficoltà che si riscontrano con gli Enti locali nelle procedure di cessione diretta, ovvero in quelle di evidenza pubblica di cessione combinate con la previsione dei corrispondenti affidamenti da parte del Committente pubblico.

Inoltre il Piano dà evidenza dei contenziosi aperti con gli Enti locali relativi all'esito di cessioni pregresse, ovvero, in alcuni casi, al mancato rispetto dei Patti parasociali, il cui esito dipende dalle tempistiche processuali.

Si riporta qui di seguito l'elenco in dettaglio delle partecipazioni in portafoglio alla data del 31 dicembre 2008.

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

REGIONE SOCIALE	Capitale Sociale	QUOTA D POSSESSO %	31/12/2008 Patrimonio netto	risultato al 31/12/2008	quota italiana risultato al 31/12/2008	Quota detenuta dalla Italia Lavoro SpA	Quota L. capitale sociale versato	Probabile valore di cessione	
I - POSSESSO DIRETTO						SUI Patrimonio Netto al 31/12/2008	SUI Capitale Sociale		
A) IMPRESE CONTROLLATE									
1 ALESSpA	566.000,00	70%	9.130.873,00	- 1.030.571,00	- 721.399,70	6.391.611,10	3.931.200,00	180.759,00	Vedi nota
2 INSR SpA	26.218.667,00	58,87%	27.780.566,00	- 933.033,00	- 588.609,96	16.682.230,65	15.697.946,35	709.703,00	Vedi nota
3 OMNIMEDIA SpA in liquidazione	108.300,00	70%	54.211,00	- 96.479,00	- 67.535,30	401.947,70	72.310,00	72.310,00	
TOTALE A				- 1.347.541,66	- 22.821.634,25	19.701.355,35	8.957.612,00	-	
B) IMPRESE COLLEGATE									
4 BOCHERASpA	488.000,00	39%	1.996.094,00	547.087,00	213.353,93	783.476,65	190.944,00	190.944,00	778.476,65
5 OPENA SpA	400.000,00	49%	477.548,00	27.203,00	13.329,47	233.986,07	196.000,00	49.000,00	233.986,07
6 FLEGRA LAVOROSpA	1.300.000,00	49%	887.424,00	- 314.886,00	- 164.161,84	489.737,76	637.000,00	637.000,00	550.000,00
7 GESEMA SpA	750.000,00	49%	881.522,00	32.745,00	16.045,05	417.246,78	357.500,00	357.500,00	408.354,00
8 GEOSERVICES in liquidazione	1.548.000,00	49%	1.188.248,00	- 116.855,00	- 57.111,95	584.689,07	788.820,00	227.038,00	60.000,00
9 GLASS SpA	400.000,00	49%	887.787,00	78.480,00	38.430,70	401.535,83	196.000,00	49.000,00	200.000,00
10 ITALIA LAVOROSQUA SpA	1.001.816,00	49%	999.784,00	5.937,00	2.909,13	484.984,35	480.889,84	480.889,84	
11 MULTISERVICES SpA	310.000,00	49%	219.340,00	- 70.000,00	- 34.300,00	107.456,60	151.900,00	638.149,71	129.426,00
12 MULTISERVICES LEFIN Srl	10.000,00	49%	8.950,00	- 1.040,00	- 509,60	4.380,40	4.900,00		225.082,50
13 NOOPRA MULTISERVICES SpA	300.000,00	49%	301.338,00	5.000,00	2.450,00	147.682,57	147.000,00	147.000,00	147.000,00
14 SERSAN IN LIQUIDAZIONE	516.400,00	9%	327.897,00	29.892,00	2.689,98	29.510,73	46.476,00	46.476,00	0
15 SALSERVICES SpA	500.000,00	49%	547.037,00	37.892,00	18.542,98	288.048,13	246.000,00	246.000,00	249.505,08
16 SIFCLASARCOSES SpA	750.000,00	49%	870.188,00	32.865,00	16.079,84	463.392,12	357.500,00	357.500,00	410.312,28
17 TAPANO SCALAFES SpA	1.000.000,00	49%	2.288.071,00	55.777,00	27.820,73	1.126.054,79	480.000,00	480.000,00	1.126.054,79
18 TAPANO SERVIZI SpA	418.120,00	49%	2.300.328,00	- 387.141,81	- 189.699,49	1.127.185,22	202.428,80	202.428,80	1.315.392,70
19 COVANS Srl	50.000,00	33%	873.038,00	426.737,00	128.021,10	281.927,50	15.000,00	15.000,00	15.000,00
20 TASI SPA in liquidazione	125.000,00	49%	55.152,00	- 31.340,00	- 15.359,60	27.514,48	61.250,00	246.000,00	210.000,00
21 SANATIERESA SpA	1.000.000,00	49%	1.803.423,00	274.604,00	134.556,56	883.684,97	480.000,00	480.000,00	880.000,00
TOTALE B				183.102,89	7.739.510,44	5.038.309,84	4.897.974,35	6.908.000,00	
C) ALTRE IMPRESE									
22 CONSORZIO CERS	118.817,00	0,57%	97.997,00	- 343,00	- 196	588,58	646,76	675,91	0
23 PATIOTERRA DELL'AGROCCSAR SpA	1.132.688,00	2,38%	1.065.028,00	- 135.228,00	- 32.844,3	25.824,50	26.957,97	26.957,97	26.957,97
24 CONSORZIO FOMO	98.900,00	12%	111.255,00	- 169.465,00	- 20.356,80	13.350,60	11.628,00	11.628,00	11.628,00
TOTALE C				- 23.556,18	- 39.738,68	39.234,73	39.261,68	39.959,97	
TOTALE I (A+B+C)				- 1.287.995,15	- 30.421.138,37	24.788.899,72	13.904.946,23	6.948.000,00	

N.B:

- ✓ *Ales*: in data 27 maggio 2009 è stato approvato un decreto legge "Collegato Sviluppo", il quale all'art. 26 stabilisce che la partecipazione di Italia Lavoro S.p.A. viene trasferita al MiBAC senza corrispettivo. Tale decreto consente ad Italia Lavoro S.p.A. di decurtare il valore di partecipazione con conseguente riduzione del proprio patrimonio netto.
- ✓ *Insar*: in data 22 gennaio 2009 viene posta in liquidazione. Il valore di cessione previsto è stato considerato quello riferito al valore di conferimento in Italia Lavoro S.p.A. da parte di Itainvest S.p.A. e pari a € 7.087.703,00.

Imprese controllate**1. Ales spa**

DATA DI COSTITUZIONE: 17.12.1998

AZIONISTI: ITALIA LAVORO S.P.A. 70%, MBAC 30%

CAPITALE SOCIALE: EURO 5.616.000

PATRIMONIO NETTO 08: EURO 9.130.873

ATTIVITÀ: supporto amministrativo e tecnico agli Uffici MBAC, manutenzioni ordinarie, manutenzione del verde, manutenzione delle strutture archeologiche, servizi di sorveglianza, accoglienza e biglietteria, servizi di movimentazione presso archivi e biblioteche nei confronti delle sovrintendenze.

L'evoluzione della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia di in house providing è andata indirizzandosi sempre più in senso restrittivo, soprattutto per quanto riguarda l'individuazione dei presupposti di sussistenza del cd. controllo analogo.

Nel settembre del 2008, su precisa indicazione dei soci ed a seguito della posizione espressa dal Ministero per i Beni e le attività culturali che ha dichiarato di non poter continuare ad affidare i servizi per carenza dei requisiti di configurazione dell' in house providing, nonché in considerazione della situazione deficitaria e delle limitate disponibilità del Ministero, la Ales ha avviato la procedura di messa in mobilità di tutto il personale (430 unità lavorative).

Alla fine del mese di dicembre 2008, il Ministero per i beni e le attività culturali, nelle more dell'espletamento della procedura di evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi, ha prorogato sino al 30 giugno 2009 il contratto di servizio stipulato con la Ales spa. A tale fine l'assemblea dei soci, all'unanimità, ha approvato un progetto di ristrutturazione che prevede la necessaria ridefinizione degli organici e dei costi aziendali.

Il procedimento di mobilità, quindi, che prima della proroga suddetta interessava la totalità dei dipendenti, ora è stato circoscritto a 95 unità lavorative di cui 35 nel Lazio e 60 in Campania.

Nel contempo il Governo ha presentato al Senato lo scorso febbraio un emendamento al Disegno di legge "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile" – Collegato alla manovra economica per il 2009 (AC 1441 bis – AS 1082), emendamento che è stato votato e approvato dall'assemblea dell'Aula nella seduta del 26 febbraio 2009.